



DUEPIZZIDITOSCANA

Anno 2004/2
Numero 7

Notiziario ad uso interno dei Soci redatto da A. Livotto e da R. Perchiazzi
Sezione Toscana - P.zza di S. Pancrazio, 2—50123 Firenze—Tel/ fax 055 2796880

...due righe dal vostro Presidente...

Qui di seguito vi metto a conoscenza del programma che ho inviato all'ufficiale responsabile della promozione presso l'ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento dell'Esercito, il cui Ispettore Generale è stato Aldo Varda ed ora è il Ten.Gen. Bruno Loi

PROPOSTA DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER PROMUOVERE NELLE SCUOLE MEDIE ITALIANE LE SCUOLE MILITARI

Premessa.

Da alcune indagini effettuate in questi mesi abbiamo potuto appurare che l'eventuale attività promozionale non può essere effettuata nei primi due anni dei Licei in quanto i presidi, forti delle loro nuove responsabilità, devono mantenere il più possibile gli studenti all'interno dei loro istituti, quindi rifiutano in modo categorico interventi esterni che possano distogliere i liceali dal proseguire gli studi nella scuola già da loro frequentata.

Detto quanto sopra, i nostri sforzi debbono essere indirizzati verso le scuole medie e principalmente nei confronti degli studenti che frequentano la terza media.

In questo caso i presidi hanno come compito istituzionale di indirizzare gli studenti, in base alle loro capacità ed attitudini, verso studi superiori di varia caratteristica e taglio educativo.

Quindi è logico rivolgersi ai ragazzi che frequentano questo tipo di scuola anche perché così il rapporto ha più tempo per crescere e svilupparsi. Così invece si tratta di un investimento pluriennale che darà sicuramente risultati maggiori..

Attività operativa

L'attività promozionale può essere svolta seguendo questi punti fondamentali.

1. Redazione dell'elenco delle scuole medie da visitare.
2. Presa di contatto con i responsabili delle scuole con l'accompagnamento di lettere di presentazione a firma dell'organismo militare preposto.
3. Produzione di materiale video del tipo moderno con l'apporto di esigui supporti cartacei (depliant ecc..) che vengono generalmente gettati nella carta straccia.
4. Presentazione nelle scuole del materiale video, accompagnata da colloqui con ex allievi anziani e giovani, militari e/o civili con l'ausilio indispensabile di un officia-

le in uniforme.

5. Creazione di una pagina Web già effettuata, per poter interagire più facilmente con gli studenti delle varie scuole medie.
6. Desideriamo creare un sito (utilizzando Yahoo Groups) che serva da veicolo/ mailing list nei confronti degli studenti delle medie e ginnasio della Toscana.

L'idea è quella di avvicinare i webmasters di eventuali circuiti scolastici intranet delle varie scuole e di convincerli a trasmettere un nostro cyber-invito, che forniremo, con le coordinate per mettersi in contatto col sito.

E' opportuno iniziare subito l'opera in vista del concorso del prossimo anno, per dare tempo all'attività di penetrare tra gli studenti e di stabilizzarsi. Pensiamo di avere la capacità di condurre un esperimento pilota anche perché il suo territorio è interessante ai fini della differenziazione geografica dei candidati. La Sezione Toscana Ex Allievi Nunziatella nominerà un gruppo che renda al più presto operativo un sito specificamente disegnato per il contatto con le scuole della Toscana ed esso non sarà moderato, per dar modo di stimolare la più ampia partecipazione di studenti e famigliari, ed i comoderatori, ovunque dislocati nel mondo, assicureranno una pronta risposta alle richieste di chiarimenti dei ragazzi interessati. Saranno presenti nel sito links a Nunziatella.it ed al sito della Sezione.

Prendendo come base le risposte, provenienti dalle varie realtà locali, si potrebbero in seguito organizzare incontri e riunioni fra gruppi di genitori, insegnanti, studenti ed ex allievi, per approfondire di persona la conoscenza.

L'analisi dei dati del sito, consentirà di formare una preziosa casistica, rendendo possibile il misurare con precisione statistica l'efficacia dell'iniziativa (ad es. numero dei candidati al concorso provenienti dalla Toscana, ecc...), i cui risultati potranno essere poi messi a disposizione dell'Associazione Nazionale e delle altre Sezioni territoriali.

Per il Consiglio Direttivo della Sezione Toscana
Associazione Ex Allievi Nunziatella

Il Presidente Alberto Livotto

Firenze, 05 Aprile 2004

NUNZIATELLA SEMPRE LA STESSA IERI, OGGI E DOMANI

Damiano Lumia ('66-'70) ha scritto quanto segue e nello spirito puramente nunziatelloso lo pubblichiamo:

Chi mi conosce sa che non sono un politico e non faccio politiche.

Sa che sono un operativo, semplice semplice.

Partendo da lontano, ritorno al 1970 quando lasciai il 20 luglio la Scuola, con la mia bella maturità in tasca. Dopo un mese o poco più, quando ritrovai a pieno i miei vecchi amici lasciati a Brescia a finire il liceo che anch'io nel primo anno frequentai, mi trovai a disagio, molto a disagio. Non riuscivo più a comunicare, come quattro anni prima, con loro. Mi sembravano "vuoti" di argomentazioni e si divertivano ancora con "cazzate". E loro non capivano più me. Dicevano che ero troppo serio, perché mi rifiutavo nelle serate delle prime nebbie a fare scherzi pesanti e di cattivo gusto alle persone, e scappare poi avvolti nella nebbia.

Qui incominciai a rendermi conto che la Nunziatella mi aveva dato quel qualcosa in più che a loro mancava e che non ne conoscevano nemmeno l'esistenza. Cambiai ben presto amici con gente più grande di me e le cose cominciarono a filare perché ero capito. Io allora avevo 20 anni e me la facevo con gente seria di almeno 28 o 30. Dico questo per due ragioni che si sono affacciate in questo momento sui gruppi.

La prima per asserire che per chi esce dalla Nunziatella, nei concorsi della P.A. mi piacerebbe fosse ciò, TITOLO DI MERITO sia per la graduatoria sia per la carriera che un nunziatello intraprende, militare o borghese che sia. Poi, nel prosieguo, è chiaro che ognuno deve costantemente impegnarsi lealmente, come ci è stato insegnato, a perseguire sempre i migliori risultati.

Vi debbo confessare, ad uno dei figli miei sto "acquistando" la maturità. Non ne ha mai voluto sapere di studiare e lo "sta facendo" a suon di € in una scuola privata. Ora volete forse mettere sullo stesso piano mio figlio al quale "l'istruzione" la sto "comprando" con un allievo che si MATURA alla Nunziatella? Deve mio figlio avere gli stessi trattamenti in fase di concorso con un ex allievo? Per me MAI!! E questa è la prima cosa.

La seconda è che già dal lontano 1996 con Max Maria Pomponio(74-77), fattivo quanto e forse più di me, abbiamo tentato l'avventura di far conoscere la Nunziatella tramite lo sport ed i valori che ci ha inculcato: serietà, lealtà,.....ecc..ecc. Dopo qualche tempo siamo stati aiutati da altri ex ed abbiamo costituito legalmente già dal '98 la Polisportiva. Anni di sacrifici, di lotte nel cercare di far capire i nostri scopi. Osteggiamento da tutte le parti, ora dall'uno ora dall'altro, ora dal vertice ora dalla base degli ex e non. Siamo andati avanti. Tristi decisioni ci hanno costretti ad eliminare dal nostro C.D. il presidente

dell'Associazione od un suo delegato: non ne potevamo più fare a meno se volevamo una Polisportiva briosa, veloce nelle decisioni quotidiane ed ora i risultati stanno cominciando a venire. Per ora siamo diventati al cospetto di molte società sportive nel volley e nel basket Campano, modello da imitare. Non sarà facile per loro: noi siamo EX Allievi della Nunziatella e vediamo le cose a 360°.

Abbiamo grosse probabilità di approdare finalmente dopo tanti sacrifici ad un Campionato Nazionale, dove sicuramente la visibilità della Scuola sarà in maniera esponenziale molto più elevata di quella che per ora abbiamo saputo dare.

Iniziative di pubblicità in favore della Scuola saranno messe in opera soprattutto nei Palazzetti dello sport nelle trasferte e tutto a carico della Polisportiva stessa.

E questo per l'amore e l'attaccamento ai valori ed alle tradizioni della Nunziatella che mai e poi mai vorremmo fossero disperse nel nulla, anzi, con il nostro operato speriamo vivamente di poter rendere partecipi molti più giovani italiani di quanto non ne partecipino ora.

E ci riusciremo. Sicuro che ci riusciremo. Ma siamo partiti da lontano (1996) con tenacia, sacrificio e dedizione. Siamo una realtà vedibile, toccabile, aperta a tutti quegli ex che si riconoscono nei valori della Nunziatella, a cui piace fare del sociale e dello sport. Ora, un associativismo nuovo, frizzante, entusiasta e soprattutto disinteressato dove tutti, dico tutti si sentano DAVVERO quel qualcosa in più che ci faccia riunire nella lealtà, nella concretezza, nel sorriso, nel piacere di rivederci spesso solo, per il piacere di stare assieme, in me, e posso affermare anche nei miei amici di ventura polisportivi troverete sempre un appoggio sia nello sport sia in altri spazi che si riterranno opportuni avviare od incrementare. Rifiutiamo il malessere, la noia, l'abulia, il chiacchierare indarno e tutte quelle cose che alla fine non portano da nessuna parte. Per parte mia e dei polisportivi perseguiremo la strada dello sport per veicolare la Nunziatella ed appoggeremo, come dicevo poc'anzi, qualsiasi iniziativa seria che si prefigge lo stesso scopo. La Nunziatella deve vivere sempre e sempre più prestigiosamente!! Questo sia un imperativo per tutti coloro che la AMANO per quello che ci ha dato!

Da questo numero del DUEPIZZIDITOSCANA, abbiamo intenzione di pubblicare con cadenza non periodica, articoli semiseri, ma attendibili nell'aspetto informativo, su problemi medici, giuridici, tecnici in genere che caratterizzano il nostro tempo. Invitiamo dunque, ex allievi del settore, di inviarci i loro scritti. Il primo della serie ci è pervenuto dal nostro Marcello Pecori ('58-'61), che avendo lasciato i ferri del mestiere di chirurgo-urologo il 15 gennaio di quest'anno, ha promesso di dedicare parte del suo tempo di pensionato alla nostra Sezione. Grazie!

Grandezza e servitù della prostata

Scopo di questa carrellata è una trattazione informativa, in chiave semiseria, di questo organo maschile semisconosciuto e, tuttavia, così importante e che tanta influenza ha avuto nella storia dell'umanità.

La prostata, che etimologicamente deriva dal greco ?????????? ("che sta davanti"), è una ghiandola allogata al davanti della vescica ed avvolgente a manicotto la prima porzione di quel condotto che convoglia l'urina da questa cavità verso l'esterno denominato uretra. La sua funzione è quella di produrre il liquido necessario agli spermatozoi per risalire la via genitale femminile al fine di incontrare l'uovo e fecondarlo. Essendo gli spermatozoi delle strutture munite di flagello la loro motilità necessita della presenza di un mezzo liquido.

A partire dalla quinta decade di vita circa, detto organo incomincia, per ragioni tuttora sconosciute, ad aumentare di volume frapponendo ostacolo allo svuotamento della vescica.

L'aumento di volume riconosce una causa tumorale nella maggior parte dei casi di natura benigna ed in tal caso si parla di adenoma prostatico od ipertrofia prostatica benigna (IPB), oppure maligna, ovvero carcinoma della prostata, seconda neoplasia nell'uomo per incidenza dopo il tumore polmonare.

In entrambi i tipi di ipertrofia i sintomi sono perfettamente sovrapponibili e consistono in un aumento della frequenza degli atti minzionali sia diurni che notturni (pollachiuria diurna e nicturia), diminuzione della validità del getto, gocciolamento finale, minzione in 2 tempi, associati o meno a bruciore ed impellenza ad urinare per sovrannata infezione urinaria. Causa di tale sintomatologia è il mancato svuotamento completo della vescica con conseguente residuo vescicale cronico. Il ristagno, inoltre, costituisce un ottimo pabulum per i batteri presenti nell'urina che si moltiplicano velocemente provocando l'infezione o sepsi urinaria caratterizzato, nella forma più acuta, da un brivido intenso e scuotente seguito da un accesso febbrile elevato (39° - 40° C) di breve durata, cui fa seguito una rapida caduta della temperatura con profusa sudorazione ed intenso bruciore minzionale (stranguria).

La seconda complicanza, per incidenza, è rappresentata dalla calcolosi vescicale: il famoso << mal della pietra >> di cui esistono numerose testimonianze storiche a cominciare dal grande Michelangelo che ne fu tormentato negli ultimi anni della sua lunga vita ed, a seguire, da Papa Alessandro VI° che tentava di guarirne bevendo la famosa acqua di Fiuggi che ne favoriva l'emissione spontanea. Il protrarsi nel tempo di questo mancato svuotamento vescicale causava una dilatazione a monte dell'albero urinario rappresentato di reni e dagli ureteri condotti unenti i reni alla vescica, dilatazione lenta e progressiva nociva per la funzionalità renale che giunta ad un certo grado si arrestava (blocco renale) per cui le sostanze tossiche prodotte dai processi metabolici dell'organismo non potendo più essere allontanate con l'urina si riversano nel torrente circolatorio avvelenando il corpo fino a provocare il coma uremico e la morte.

Come annunciato all'inizio di questa trattazione il peso che la malattia di questa ghiandola ha avuto nella Storia è notevole: ne ricorderemo alcuni.

Il primo grande Sovrano del quale si sa in modo certo che abbia sofferto di prostata è stato Carlo V° di Spagna costretto ad abdicare ed a ritirarsi dalla vita pubblica.

Una sessantina di anni più tardi Enrico IV° di Francia dovette essere cateterizzato; lo Zar Pietro il Grande addirittura morì per insufficienza renale a 53 anni lasciando incompiuta la sua opera di costruzione della Russia moderna. La prostata più tragica, tuttavia, per la sorte d'un paese, fu quella di Napoleone III°; già sofferente da vari anni, avendo sempre rifiutato qualsiasi terapia chirurgica dietro istigazione della moglie Eugenia, arrivò così prostrato, assente e muto davanti al Consiglio di governo da farsi trascinare passivamente nella disastrosa campagna contro il Re di Prussia; campagna che non poté fattivamente seguire nelle sue fasi cruciali in quanto costretto, con un mucchio di asciugamani sotto le terga, su un calesse dal quale doveva ogni tanto scendere per andare ad appoggiarsi ad un albero nel tentativo di urinare.

Numerose sono anche le testimonianze storiche delle cosiddette << prostate letterarie >>: ricorderemo solo, per brevità, Montaigne, Rousseau e Voltaire che addirittura morì per coma uremico.

Non esiste a tutt'oggi una terapia medica capace di arrestare od addirittura di diminuire la crescita della ghiandola, al massimo se ne può rallentare lo sviluppo per cui l'unico rimedio efficace rimane quello chirurgico, sia nella sua forma a cielo aperto che chiuso od endoscopico (TURP); intervento divenuto, grazie all'affinamento delle tecniche chirurgiche ed all'avvento di antibiotici sempre più selettivi sui batteri urinari, routinario e non più gravato da quell'altissimo tasso di mortalità per cui gli affetti lo escludevano preferendo morire per le complicanze descritte precedentemente. Nella IPB l'atto chirurgico prende il nome di adenomectomia in quanto viene asportato il nucleo cervicale della prostata lasciando in sede la parte periferica della ghiandola la cui asportazione totale (prostatectomia radicale) prefigura un intervento più lungo per durata e degenza, gravato da una alta incidenza di complicanze ed altamente invalidante sia dal punto di vista sessuale (impotenza) che urinario (incontinenza) anche se questa ultima è, nella maggior parte dei casi, temporanea e, pertanto, riservato al trattamento della neoplasia maligna.

Un grande passo avanti, nella diagnosi precoce del carcinoma prostatico, è stato compiuto, in questi ultimi venti anni, grazie ad un semplice esame del sangue (PSA: antigene prostatico specifico) da eseguire ogni anno, dopo i 50 e con una attendibilità dell'87% anche da parte degli operati per IPB. Il tumore prostatico metastatizza prevalentemente nelle ossa per cui non è raro imbattersi in persone anziane affetti da problemi scheletrici erroneamente ascritti a fenomeni artrici od artrosici, in realtà secondari, invece, a metastasi da carcinoma prostatico.

“Variazioni matricolari”...



Marcello D'AIUTO (98-01) è “in carico” provvisorio alla S.T. in quanto iscritto, al terzo anno, alla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze;

Il 18 Marzo di quest'anno, presso la sede della Scuola di Applicazione dei Carabinieri, il Generale di Corpo d'Armata **Goffredo MENCAGLI (59-62)**, ha assunto il **Comando delle Scuole dei Carabinieri**;

Mariano ANGIONI (71-75), già Tenente Colonnello dell'Arma, è stato promosso al grado di **Colonnello**. Al neo promosso le nostre felicitazioni;

Stefano SUPPLIZI (94-97), Università di Firenze, lingue moderne (meno 5 esami!!!) è stato reclutato dalla Sezione Toscana quale “Mariso”...Benvenuto e grazie!;

ATTENZIONE—ATTENZIONE- ATTENZIONE:

Ci giunge notizia, prima di andare in stampa, che in data 17 Aprile u.s., presso lo studio del Notaio Gaspare Navetta in Firenze, è stata costituita l'associazione “NUNZIATELLA MENTORING O.N.L.U.S.”. Nel prossimo numero i dettagli.

AVVISO

Ti ricordo che l'Associazione vive anche con il tuo contributo.
Se non l'avessi ancora fatto versa la quota per il 2004 pari a 52 Euro.

POTRAI FARLO

presso la nostra sede, contattando il Tesoriere Roberto Perchiazzi al n° 347-5282882

OPPURE

effettuando un versamento sul cc 1000/1987 Agenzia 9 Banca Sanpaolo IMI - Via Cavour 22/24 Firenze cod. ABI 01025 cod. CAB 02811 Intestato a Associazione Nunziatella

Comunicazione del Tesoriere:

Ci potete trovare sul WEB ai seguenti indirizzi:

www.nunziatella.it

www.cortilepiccolo.com

Inoltre sui gruppi di discussione (ai quali bisogna iscriversi: gratis s'intende...)

www.it.yahoo.com/gruppi

COMPLEANNI DI MARZO:

BITETTI Rocco Mario	66-69	16-mar-51
CARCHIO Alberto	52-55	19-mar-36
CARDILICCHIA Alain Alfonso	99-01	24-mar-83
IAIA Simone	93-96	04-mar-77
MAZZA Maurizio	77-80	29-mar-61
MORELLI Francesco	23-26	12-mar-06
PERNA Giuseppe	90-93	03-mar-74
PETRICCA Gianfranco	64-68	04-mar-50
PUCCIARELLI Ferdinando	98-01	15-mar-83
SCUDERI Giuseppe	87-90	29-mar-71

COMPLEANNI DI APRILE:

DE LUCA Francesco	49-50	04-apr-34
DE MASI Marco	93-96	27-apr-77
DE PAOLA Gabriele	54-57	14-apr-37
EVANGELISTA Giuseppe	62-66	12-apr-46
FABBRI Massimo	89-92	13-apr-73
JANNI P. Paolo	64-68	15-apr-50
MINEO Luigi	68-71	06-apr-52
PANGIA Tiberio	66-69	19-apr-50
PIERI BUTI Augusto	50-53	15-apr-34
VITALE Marcello	88-91	04-apr-73
VITTORIO Antonio	53-56	26-apr-37

COMPLEANNI DI MAGGIO:

AMBROGI Giovanni	35-38	22-mag-19
ANDREI Alessandro	92-95	19-mag-76
BIGAZZI Alessandro	67-71	04-mag-51
CAPONE Luca	92-95	19-mag-76
CARLETTI Marco	89-92	13-mag-73
CELENTANO Mario	51-54	15-mag-36
DE MATTEIS Gianluigi	76-79	09-mag-61
DRASKOVIC Giorgio	65-68	13-mag-49
FLORIO Carlo	81-84	25-mag-66
FRANZESE Mauro	88-91	27-mag-72
LA ROCCA Nicola	54-57	20-mag-39
MARCEDDU Massimo	89-92	22-mag-73
MARTUCCI di SCARFIZZI Fabio	66-68	25-mag-50
RAUCCI Alberto	95-98	19-mag-79
RINALDI Salvatore	70-73	30-mag-54
SALZANO Pietro	61-65	28-mag-45
SANGIULIANO Giancarlo	82-85	07-mag-67
TRIPALDI Gian Franco	80-83	24-mag-62

OGGETTISTICA IN VENDITA (€):

Plastico “Rosso Maniero”	50
Calendari	06
Cravatte	30
Foulard “50”	50
Spillette triangolari n.t.	7,5
Spadini in argento	20
VHS “50”	15